IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

Anno 2026/n.11- 5 aprile 2026
www.parrocchie.it/assemini/carmine/
bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



Custodi della Pasqua!

Giorni intensi quelli che anche la nostra comunità parrocchiale ha vissuto e sta vivendo in questa Settimana Santa insieme a tutti i cristiani del mondo. Già, i nostri fratelli nella fede: soprattutto quelli che in tante zone del pianeta non hanno la libertà di esprimere la loro fede e di raccogliersi insieme per pregare nei giorni più belli dell'anno liturgico. Soprattutto in Terra Santa, la terra che ha accolto il Figlio di Dio farsi uomo e che è stata irrigata dal Sangue prezioso del Signore Gesù. Oggi, e non da oggi, proprio da quelle parti partono bombardieri e missili programmati per uccidere, con un'ostinazione e crudeltà che lasciano sempre di più attoniti. Pensavo a quanto sia pericoloso per tanti cristiani della Palestina ma anche dell'Ucraina uscire di casa per poter partecipare alle celebrazioni di questo tempo e al loro desiderio di non mancare assolutamente tra i banchi delle loro chiese per esprimere nel canto e nella preghiera la loro fede nel Crocifisso Risorto. Per i cristiani della Terra Santa, la chiesa non è solo un luogo in cui pregare, ma uno spazio di appartenenza, identità e comunità. I Luoghi Santi, in cui è possibile rivivere passo dopo passo la vita di Gesù, dalla nascita alla resurrezione, sono la ragione del loro radicamento ad una Terra in cui la morte sembra spesso dominare sulla vita. Rimango sempre affascinato e stupito dalla perseveranza e dalla dedizione, in condizioni davvero proibitive, i cristiani palestinesi si facciano custodi dei luoghi in cui è nata la nostra fede: custodi con la scelta di rimanere e custodi con il prezzo della loro stessa vita. Quando si parla di Terra Santa si intendono, generalmente, Israele, Palestina (Cisgiordania e Striscia di Gaza) e Giordania. Un'area in cui vivono circa 20milioni di persone, delle quali solo una piccola parte appartiene alla comunità cristiana: circa 185mila battezzati in Israele, 50mila nei Territori Palestinesi e 250mila in Giordania. A Gaza (la foto in alto risale al bombardamento della chiesa parrocchiale di qualche mese fa), le 500 persone che compongono la minuscola comunità cristiana, condividono lo stesso dramma dei 2 milioni di palestinesi, costretti a vivere in una terra di macerie. L'80 per cento del territorio della Striscia è distrutto. Se il cibo ora si trova, continuano a mancare medicinali e antibiotici di base e la gente vive praticamente accampata nelle tende tra gli scoli fognari. A noi è affidato il compito di pregare per questi nostri fratelli e sorelle chiamati a conoscere la devastazione della guerra e la paura della persecuzione; e da loro imparare soprattutto quando siamo ben consapevoli della tiepidezza della fede e della ritrosia al sacrificio. Riporto un'espressione recente del Custode di Terra Santa: "Nella Pasqua la vita vince sulla morte, la luce sulle tenebre, l'amore sull'odio. In questa terra, dove ancora oggi sperimentiamo il peso della guerra, della violenza, della paura e dell'incertezza, la risurrezione di Cristo non è una parola lontana, ma un fatto concreto che ci chiede di cambiare sguardo: di non lasciarci determinare dal giudizio del mondo, ma di imparare a leggere la storia con gli occhi di Dio. La Pasqua ci invita a credere che rinunciare alla violenza non è debolezza, che perdonare non è una sconfitta, che la morte non è la fine."

don Emanuele

Calendario liturgico

Parrocchia Beata Vergine del Carmine – Assemini

Calendario liturgico

2026 APRILE 4 Sabato	**SABATO SANTO**	**Ore 21.30 Veglia Pasquale**
5 Domenica	**DOMENICA DI RESURREZIONE DEL SIGNORE**	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale ore 9.30 Per la comunità parrocchiale ore 10.30 **Processione interparrocchiale de S'Incontru** e a seguire Santa Messa nella chiesa di San Pietro; alle ore 11.00 non si celebra la Messa in parrocchia Ore 19.00 Anedina e Mario
6 Lunedì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Anedina e Mario
7 Martedì		Ore 17.00 Dino - *trigesimo* Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00: Caterina e Antonio
8 Mercoledì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Marina
9 Giovedì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Antonina e Angelo
10 Venerdì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Gianluca
11 Sabato		**Ore 10.30 Messa nella chiesetta del Carmine** Antonicca Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Livio
12 Domenica	**DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA**	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale ore 9.30 Per la comunità parrocchiale *celebrazione della presentazione dei padrini e delle madrine delle Cresime* ore 11.00 In onore della Madonna Ore 19.00 Natalino, Pasquala e Pinuccia

"All'inizio della Settimana Santa, siamo più che mai vicini con la preghiera ai cristiani del Medio Oriente, che soffrono le conseguenze di un conflitto atroce e, in molti casi, non possono vivere pienamente i Riti di questi giorni santi. Proprio mentre la Chiesa contempla il mistero della Passione del Signore, non possiamo dimenticare quanti oggi partecipano in modo reale alla sua sofferenza. La loro prova interpella la coscienza di tutti. Eleviamo la nostra supplica al Principe della pace, affinché sostenga i popoli feriti dalla guerra e apra cammini concreti di riconciliazione e di pace." *Papa Leone, 29 marzo 2026*

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Udienza generale, 1 aprile 2026

Documenti del Concilio Vaticano II. II. Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.

6. ***Pietre vive nella Chiesa e testimoni nel mondo: i laici nel popolo di Dio***

Continuiamo il nostro cammino di riflessione sulla Chiesa come ci viene presentata nella Costituzione conciliare Lumen gentium Francesco amava ripetere: «I laici sono semplicemente l'immensa maggioranza del popolo di Dio. Al loro servizio c'è una minoranza: i ministri ordinati» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 102).

Questa sezione del Documento si preoccupa di spiegare in positivo la natura e la missione dei laici, dopo secoli in cui questi erano stati definiti semplicemente come coloro che non fanno parte dei chierici o dei consacrati. Per questo mi piace rileggere con voi un passaggio molto bello, che dice la grandezza della condizione cristiana: «Non c'è quindi che un popolo di Dio scelto da lui: "un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo" (Ef 4,5); comune è la dignità dei membri per la loro rigenerazione in Cristo, comune la grazia di adozione filiale, comune la vocazione alla perfezione; non c'è che una sola salvezza, una sola speranza e una carità senza divisioni» (LG, 32).

Prima di qualsiasi differenza di ministero o di stato di vita, il Concilio afferma l'uguaglianza di tutti i battezzati. La Costituzione non vuole che si dimentichi quanto aveva già affermato nel capitolo sul popolo di Dio, cioè che la condizione del popolo messianico è la dignità e la libertà dei figli di Dio (cfr LG, 9).

Naturalmente, più grande è il dono, più grande è anche l'impegno. Per questo il Concilio, insieme alla dignità, sottolinea anche la missione dei laici nella Chiesa e nel mondo. Ma dove si fonda questa missione e in che cosa consiste? Ce lo dice la descrizione stessa dei laici che il Concilio ci propone: «Con il nome di laici si intendono tutti i fedeli cristiani […] che, incorporati a Cristo con il battesimo e costituiti in popolo di Dio, resi a loro modo partecipi della funzione sacerdotale, profetica e regale di Cristo, esercitano nella Chiesa e nel mondo, per la parte che loro compete, la missione di tutto il popolo cristiano» (LG, 31).

Il popolo santo di Dio, dunque, non è mai una massa informe, ma il corpo di Cristo o, come diceva Sant'Agostino, il Christus totus: è la comunità organicamente strutturata, in forza della relazione feconda tra le due forme di partecipazione al sacerdozio di Cristo: sacerdozio comune dei fedeli e sacerdozio ministeriale (cfr LG, 10). In virtù del Battesimo, i fedeli laici partecipano allo stesso sacerdozio di Cristo. Infatti, «Gesù Cristo, sommo ed eterno sacerdote, vuole continuare anche attraverso i laici la sua testimonianza e il suo servizio; perciò li vivifica con il suo Spirito e li spinge incessantemente a intraprendere ogni opera buona e perfetta» (LG, 34).

Come non ricordare, a questo proposito, San Giovanni Paolo II e la sua Esortazione apostolica Christifideles laici (30 dicembre 1988)? In essa egli sottolineava che «il Concilio, con il suo ricchissimo patrimonio dottrinale, spirituale e pastorale, ha riservato pagine quanto mai splendide sulla natura, dignità, spiritualità, missione e responsabilità dei fedeli laici. E i Padri conciliari, riecheggiando l'appello di Cristo, hanno chiamato tutti i fedeli laici, uomini e donne, a lavorare nella sua vigna» (n. 2). In questo modo, il mio venerato Predecessore rilanciava l'apostolato dei laici, a cui il Concilio aveva dedicato uno specifico Documento, di cui parleremo più in là. [1]

Il vasto campo dell'apostolato laicale non si restringe allo spazio della Chiesa, ma si allarga al mondo. La Chiesa, infatti, è presente dovunque i suoi figli professano e testimoniano il Vangelo: negli ambienti di lavoro, nella società civile e in tutte le relazioni umane, là dove essi, con le loro scelte, mostrano la bellezza della vita cristiana, che anticipa qui e ora la giustizia e la pace che saranno piene nel Regno di Dio. Il mondo ha bisogno di «essere impregnato dello spirito di Cristo e raggiungere più efficacemente il suo fine nella giustizia, nella carità e nella pace» (LG, 36). E questo è possibile soltanto con il contributo, il servizio e la testimonianza dei laici!

È l'invito ad essere quella Chiesa "in uscita" di cui ci ha parlato Papa Francesco: una Chiesa incarnata nella storia, sempre aperta alla missione, in cui tutti siamo chiamati a essere discepoli-missionari, apostoli del Vangelo, testimoni del Regno di Dio, portatori della gioia del Cristo che abbiamo incontrato!

bacheca

appuntamenti
4–19 aprile 2026

4 aprile, Sabato santo

Ore 21.30 *Veglia Pasquale*

5 aprile PASQUA di RESURREZIONE

Ore 7.30: Santa Messa
ore 9.30: Santa Messa
ore 10.30 processione interparrocchiale de S'Incontru e a seguire Santa Messa nella chiesa di San Pietro;
alle ore 11.00 non si celebra la Messa in parrocchia
Ore 19.00: Santa Messa

Sabato, 11 aprile 2026

Ore 10.30: Santa Messa nella chiesetta della Madonna del Carmine

Domenica, 12 aprile 2026

Ore 9.30: Santa Messa e presentazione dei padrini e delle madrine delle Cresime

Sabato, 18 aprile 2026

Ore 9.30: *(in teatro)* **Incontro Consiglio Foraniale**

Domenica, 19 aprile 2026

Ore 16.30 *(in oratorio)* **Incontro foraniale con gli animatori di Oratorio a cura della Tutela dei minori e delle persone fragili**

Domenica, 19 aprile 2026

Ore 19.00 Accoglienza della *Fiamma di Santa Rita da Cascia* in pellegrinaggio in Sardegna

Benedizione delle case – 2026/I

	dalle ore 9.00	*dalle ore 16.00*
mercoledì, 8 aprile	------	Via Tasso; Via Ticino; Via Cagliari (*fino a via Tasso*)
Giovedì, 9 aprile	Via Principe di Piemonte (*fino a via Fara*); Via Fara; Via XX Settembre; Via san Francesco	Via Salaris; via San Martino; Via San Cristoforo (*fino a via XX settembre*); Via Loru; Via Coghe (*fino a prima del sottopassaggio*)
Venerdì, 10 aprile	------	Via Monti; via Pascoli; via Carducci
Martedì, 14 aprile	Via Parini; via Petrarca; via Ariosto	Via 2 Agosto
Mercoledì, 15 aprile	------	Via Coghe (*dal sottopassaggio fino a via Mameli*); Via Cabras; Via Spano; Via Pitzolo; Via Piras; Via Pintus; Via Mameli; Via Garau; Via Cecconi
Giovedì, 16 aprile	Via Capri, Via Risorgimento, Via Santa Maria, Via Della Libertà, Via Mazzini, Via Coghe (*da Via Mameli a Via Santa Maria*)	Via Coghe (*da Santa Maria fino al numero civico 130*), Via Levante, Via Libeccio, Via Ponente, Via Scirocco, Via Tramontana, Via Maroncelli
Venerdì, 17 aprile	------	Via Asproni, Via Menotti, Via Filzi, Via Fratelli Bandiera, Via Cavour, Via Pellico.